

REPUBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA PARTE SECONDA

Roma, 10 gennaio 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 43.

Modifiche all'articolo 26 della legge regionale 27 gennaio 2000, n. 10 (disciplina dell'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggi e turismo e di altri organismi operanti in materia) Pag. 6

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 novembre 2002, n. 134.

Ratifica della deliberazione della Giunta regionale n. 1308 del 27 settembre 2002 concernente: «Verifica risultati aziendali. Conferma nell'incarico dei direttori generali delle Aziende Sanitarie. Individuazione specifici obiettivi per successiva valutazione» Pag. 6

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2002, n. 1308.

Verifica risultati aziendali. Conferma nell'incarico dei direttori generali delle Aziende sanitarie. Individuazione specifici obiettivi per successiva valutazione Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2002, n. 1368.

Determinazione dei parametri per la definizione dello stato di bisogno degli invalidi del lavoro e rivalutazione dell'assegno di incollocamento per il biennio 2002-2003. Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2002, n. 1449.

Comune di Guidonia Montecelio (RM). Variante di P.P. n. 2 e 3 in Villanova. Deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 13 marzo 1995. Art. 4, legge regionale n. 36/87. Approvazione Pag. 15

Oggetto: Comune di Guidonia Montecelio (RM)
Variante di P.P. n. 2 e 3 in Villanova
Deliberazione del C.C. n. 13 del 13/03/95
Art. 4 - L.R. n. 36/87
- Approvazione -

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

VISTA la legge urbanistica 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15/1/72, n. 8;
VISTA la L.R. 5/9/72, n. 8;
VISTA la L.R. 12/6/75, n. 72;
VISTA la L.R. 2/7/1987, n. 36;

- PREMESSO che il Comune di Guidonia Montecelio (RM) è dotato di P.R.G. approvato con Delibera di G.R. n. 430 del 10/02/76;

VISTA la delibera consiliare n. 13 del 13/3/95, con la quale il Comune di Guidonia Montecelio ha adottato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2/7/87, n. 36, la variante dei Piani Particolarizzati n. 2 e 3 di Villanova precedentemente approvati con Delibera di Giunta regionale n. 3298 del 16/06/1987 e n. 15 del 14/04/1990. La variante in esame interessa rispettivamente le zone del P.P. n° 2, zona B3/13, fg 21-Sez. Le Fosse, e la n° 3, zone B3/16-B3/17-B3/18-B3/19-133/20, fg 21 Sez. Le Fosse, le cui particelle catastali interessate e le relative nuove destinazioni urbanistiche, risultano più precisamente individuate negli elaborati grafici in particolare nello stralcio catastale e nello stralcio di P.P. in variante.

- ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, sono state presentate n. 9 osservazioni in ordine alle quali il Comune ha controdedotto con delibera consiliare n. 38 del 23/04/1998;

VISTA la nota n. 7243/n/F del 4/10/2002 con la quale l'Ass.to all'Agricoltura - Direzione Regionale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale ha espresso parere favorevole alla proposta urbanistica in argomento in quanto compromette terreni di natura privata liberi da diritti civici;

- VISTA la nota n. 2563 fasc. 1474 del 12/9/94 con la quale l'Ass.to Ambiente ha espresso parere favorevole con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

"Qualsiasi intervento dovrà essere preceduto da dettagliate indagini geognostiche e geotecniche, tese ad accertare la reale situazione litostratigrafica del terreno interessato dalle opere di fondazione e le caratteristiche di portanza del terreno stesso, allo scopo di definire nel modo più appropriato il tipo di fondazione da adottare, il relativo dimensionamento, nonché la quota d'imposta. Tali ulteriori indagini dovranno essere allegate alla relazione di cui all'art. 17 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64 da presentarsi al Comune ed al Settore decentrato opere e lavori pubblici della Regione Lazio a completamento della documentazione per l'esame del progetto:

- le fondazioni di ogni singolo edificio dovranno insistere, per tutta la loro estensione, su di un unico litotipo di idoneo spessore.



La realizzazione delle opere dovrà essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche ed in particolare dei seguenti decreti ministeriali e circolari applicative:

- Decreto Ministero LL.PP. 11 marzo 1988 (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 1988) "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e circolare LL.PP. 24/9/1988, n. 30488" Istruzioni riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce.....";
- Decreto Ministero LL.PP. 12 febbraio 1982 (G.U. 26/2/1982 n. 52) "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi" e Circolare LL.PP. 24/5/1982, n. 22631;
- Decreto Ministero LL.PP. 24 gennaio 1986 (G.U. 12/5/1986 n. 108) "Norme tecniche relative alle costruzioni sismiche" e Circolare LL.PP. 19/7/1986, n. 27690.

La documentazione elencata in premessa è vistata dal responsabile ed è parte integrante del presente atto.

OK VISTA la nota n. 27947/374 Idel5H/95, con la quale l'Azienda ASL RMG ed USL RM25 ha espresso parere favorevole alla proposta urbanistica in argomento (con prescrizioni);

- CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati relativi alla variante in questione presentati alla Direzione regionale Urbanistica e Casa, per l'approvazione, sono stati da questo sottoposti all'esame dell'Area 13/D - Serv. 1;

OK VISTA la relazione del 9/10/02, che si allega alla presente delibera quale parte integrante (All. A), con la quale il predetto Servizio ha espresso il parere che la variante ai Piani Particolareggiati n. 2 e 3 in Villanova sia meritevole di approvazione per i motivi nella stessa riportati;

DELIBERA

per i motivi indicati nella relazione del 9/10/02, dell'Area 13/D - Serv. 1 dell'Ass.to Urbanistica e Casa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento al quale è allegata sotto la lettera A) è approvata la variante ai Piani Particolareggiati n. 2 e 3 in Villanova adottata dal Comune di Guidonia Montecelio (RM) con delibera consiliare n. 13 del 13/3/95.

Le osservazioni sono decise in conformità a quanto specificato nell'All. A).

Il progetto è vistato dal Direttore della Direzione regionale Urbanistica e Casa nei seguenti elaborati:

- elaborati grafici P.P. n. 2 e P.P. n. 3
- relazioni e verifica standards P.P. n. 2 e P.P. n. 3

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

13 NOV. 2002



REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Urbanistica e Casa

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
L'Assessore

All. "A"

ALLEG. alle DELIB. N. 1449

DEL 8 NOV 2002

Il Direttore
(Arch. Massimo Roversi)

Roma, il 9/10/2002

OGGETTO: Comune di Guidonia - Montecelio (RM)
Variante di P.P. n. 2 e 3 in Villanova
Deliberazione del C.C. n. 13 del 13/3/95
Art. 4 Legge Regionale n. 36/87.

Relazione Istruttoria della Direzione Urbanistica e Casa

Vista la nota prot. 2536 del 13/10/1998, con la quale il Comune di Guidonia Montecelio ha trasmesso a questa Direzione Urbanistica e Casa gli atti e gli elaborati relativi alla variante di che trattasi.

Vista la nota n. 12843 del 19/4/02 con la quale la stessa A.C. ha integrato la documentazione. Rilevato che gli atti allo stato risultano completi e tali da consentire l'istruttoria tecnica.

PREMESSO

Il Comune di Guidonia è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 430 del 10/02/1976.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 3298 del 16/6/87 e n. 15 del 14/01/90 è stato approvato rispettivamente il Piano Particolareggiato in variante n. 2 ed il n. 3 di Villanova.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 13/3/99 esecutiva a norma di legge, l'A.C. ha adottato la variante ai sopra citati Piani Particolareggiati.

Gli atti che costituiscono la variante sono i seguenti:

- a) domanda in quattro copie;
- b) originale e quattro copie della deliberazione consiliare di adozione;
- c) originale e quattro copie del certificato di avvenuta pubblicazione dell'Albo Pretorio dell'Ente, dell'avviso di deposito, dell'avvenuto deposito degli atti alla libera visione del pubblico con l'indicazione degli estremi e delle osservazioni presentate;
- d) cinque copie conformi del F.A.L. Provincia di Roma;
- e) cinque copie del manifesto affisso;
- f) originale e quattro copie del registro protocollo delle osservazioni-opposizioni;
- g) originale e quattro copie delle osservazioni-opposizioni presentate;
- h) originale e quattro copie della deliberazione di controdeduzioni alle osservazioni-opposizioni presentate;
- i) originale e quattro copie del parere della ASL RMG ex USI. RM25;
- j) cinque copie del parere regionale art. 13 Legge n. 64/1974;

- l) cinque copie della richiesta di parere regionale di cui alla L.R. n. 1/1986;
m) originale e sei copie conformi degli elaborati progettuali;

Osservazioni pervenute all'A.C. e controdedotte con deliberazione del C.C. n. 38 del 23/04/1998.
Oss. N. 1 - Cesaretti Francesco
Oss. N. 2 - Ciccia Antonio
Oss. N. 3 - Fratini Angelo
Oss. N. 4 - Ditanna Antonia
Oss. N. 5 - Di Addezio Alberto e Andrea
Oss. N. 6 - Staffolani Luigi
Oss. N. 7 - Di Francesco Evaristo
Oss. N. 8 - Di Francesco Evaristo
Oss. N. 9 - Paoletti Lina

La variante in esame interessa rispettivamente le zone del P.P. n° 2, zona B3/13, fg 21-Sez. Le Fosse, e la n° 3, zone B3/16-B3/17-B3/18-B3/19-133/20, fg 21 Sez. Le Fosse, le cui particelle catastali interessate e le relative nuove destinazioni urbanistiche, risultano più precisamente individuate negli elaborati grafici in particolare nello stralcio catastale e nello stralcio di P.P. in variante.



CONSIDERATO

Con nota prot. n. 2536/98 del 18/01/1999 l'Assessorato Urbanistica e Casa ha comunicato all'Amministrazione Comunale, a seguito di esame preliminare, la improcedibilità delle proposte di variante in quanto (...) carenti di dati e di elaborati tecnici essenziali (...).

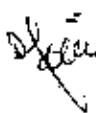
Con nota n. 12843 del 19/04/02 l'Amministrazione Comunale ha integrato la documentazione trasmessa anche a seguito di chiarimenti intervenuti per le vie brevi fra l'Amministrazione Comunale e gli Uffici Regionali.

Le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione Comunale ad adottare le varianti contenute nei Piani Particolareggiati n. 2 e n. 3, a seguito di istanze presentate da cittadini interessati, attengono in particolare alla necessità di rivedere alcune situazioni, su un numero limitato di lotti, individuati catastalmente e già edificati, che il Piano Particolareggiato approvato non aveva considerato.

La variante relativa al Piano Particolareggiato n. 3, in particolare, prende in esame situazioni palesemente in contrasto con lo stato di fatto; lotti edificati in zona B con previsioni di verde pubblico che vengono regolarizzati, in presenza di una cubatura esistente, attribuendo agli stessi una adeguata superficie in relazione al volume edificato.

Da tale situazione e secondo i dati forniti dal Comune ne deriva un aumento degli abitanti insediati a seguito della riduzione dello standard a verde pubblico, a vantaggio della zona B, pari a 125 rispetto agli abitanti complessivi del comprensorio di Villanova, corrispondenti a 17.164 unità. La riduzione della superficie a verde pubblico pari a mq. 6605,5 su un totale di mq. 778.600 determina un aggiornamento della quantità di standard che diventa 771.994,5 mq.

Il totale degli abitanti complessivi, sommato a quelli incrementati, determina un numero di abitanti pari a 17.289. Dal rapporto fra standard disponibili e gli abitanti complessivi si ha una dotazione per abitante pari a 44,52 mq, valore leggermente inferiore a quello inizialmente previsto dal Piano Particolareggiato in questione pari a 45,00 mq./ab. ma comunque notevolmente superiore a minimi previsti per legge. Con deliberazione del C.C. n. 38 del 23/4/98 l'Amministrazione Comunale ha controdedotto alle n. 9 osservazioni presentate nei termini, accogliendo parzialmente la n. 1 e respingendo le ulteriori n. 8 osservazioni. Questa Direzione dopo aver analizzato le



controdeduzioni Comunali ritiene di poter condividere le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'aspetto urbanistico la variante apportata ai Piani Particolareggiati risulta ammissibile atteso il modesto incremento volumetrico a cui corrisponde una limitata variazione in termini di riduzione degli standard, ma sempre in quantità superiore ai minimi. Tenuto conto e condivise le motivazioni dell'Amministrazione Comunale che ha ritenuto, nell'affrontare tale variante, di correggere situazioni precostituite e di cui il Piano Particolareggiato approvato non aveva tenuto conto.

Visto il parere favorevole dell'Assessorato all'Ambiente della Regione prot. n. 2563/1474 del 12/09/94, rilasciato ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/74.

Visto il parere dell'Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale prot. n. 7243 del 4/10/2002 dal quale si rileva che le aree in questione non sono gravate da Usi Civici.

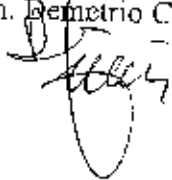
Visto il parere favorevole delle ASL RMG n. 555 del 4/01/1995 del P.P. n. 2 e n. 556 del 4/01/1995 del P.P. n. 3.

Questa Direzione Urbanistica e Casa è del

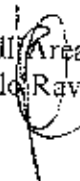
PARERE

che la variante al Piano Particolareggiato n.2 e n.3 in Villanova del Comune di Guidonia - Montecelio adottata con Deliberazione del C.C. n. 13 del 13/3/95, sia ai soli fini urbanistici, meritevole di approvazione.

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Arch. Demetrio Carini)



Il Dirigente dell'Area 13.D
(Dr. Arch. Paolo Ravaldini)



IL DIRETTORE
(Dr. Arch. Massimo Roversi)

